

RIVISTA TECNICA

ENERGIA RINNOVABILE DALL'AGRICOLTURA E DALLE FORESTE

agriforenergy

SPECIALE LEGNA DA ARDERE
Mercato italiano ed europeo
e innovazione tecnologica

ariaPulita™ accende la 5^a stella

**Politica forestale italiana
tra novità e incertezze**

**Nuovi progetti realizzati
dal network delle aziende
della filiera legno-energia**

MERCATI & PREZZI AGGIORNAMENTI E NOVITÀ

pelletstar CONDENSATION - Caldaie a pellet con tecnologia a condensazione

I grandi vantaggi:

- Più del 106% di grado di efficienza
- Per riscaldamento a pavimento e radiatori
- Struttura compatta
- Pulizia automatica degli scambiatori (grazie ad un meccanismo di pulizia ed ai turbolatori integrati)
- Pulizia automatica della griglia (griglia ribaltabile)
- Risparmio energetico grazie alla sonda Lambda
- Facile regolazione con sistema T-Control
- Molteplici sistemi di carico pellet



Riduzione delle emissioni, tema chiave di Progetto Fuoco 2018 E molto altro ancora

Il tema della *qualità dell'aria* e le relazioni con il *riscaldamento domestico a biomasse* è di grande attualità. Aldilà delle strumentalizzazioni si tratta di *problema vero* che va affrontato con responsabilità. Il miglioramento della qualità dell'aria non è questione solo circoscritta agli ambiti istituzionali ma è un impegno a cui debbono contribuire responsabilmente anche le imprese della filiera del riscaldamento domestico a biomasse e i cittadini. Con questo spirito AIEL Associazione Italiana Energie Agroforestali organizza il convegno che dà l'avvio **mercoledì 21 febbraio** all'edizione 2018 di Progetto Fuoco.

Nel corso dell'iniziativa i relatori coinvolti presenteranno il quadro aggiornato delle politiche europee, nazionali e regionali, nonché le proposte per ridurre del 70% le emissioni del riscaldamento domestico a biomasse entro il 2030 e l'evoluzione del progresso tecnologico dei generatori.

In questa occasione sarà inoltre presentato il **Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e AIEL** finalizzato a promuovere l'adozione di azioni e iniziative per la riduzione delle emissioni degli impianti termici a biomasse.

Progetto Fuoco, ogni due anni, costituisce la più importante vetrina internazionale per presentare il meglio dalle tecnologie del settore legno-energia. Anche in questa edizione ci saranno novità positive sotto il profilo delle innovazioni per apparecchi domestici e caldaie a biomassa.

AIEL, che è il partner tecnico della manifestazione fieristica, ha organizzato i **Wood Energy Days**, un insieme numeroso di

eventi, convegni, workshop, seminari su tutti i temi della filiera dal bosco al camino. Oltre al tema delle emissioni l'attenzione sarà dedicata alle certificazioni **ENplus[®]**, **Biomassplus[®] ariaPulita[™]**, alla **valorizzazione del legno locale**, alle novità sulla **normativa per gli impianti a biomasse** e alle soluzioni per **produrre in modo efficiente** cippato e legna da ardere.

Un forte impegno è stato dedicato all'organizzazione del primo evento in Italia sulla **legna da ardere**, i mercati, le criticità e le prospettive, programmato per venerdì 23 febbraio, ma non poteva mancare un'iniziativa rivolta al **ruolo strategico dell'installatore e del manutentore**.

Le **migliori innovazioni "cleantech"** degli impianti tecnologici a biomasse saranno presentate dalle stesse aziende costruttrici nel corso di un workshop dedicato.

Energie rinnovabili ed efficienza energetica nella **lotta ai cambiamenti climatici** sarà il tema dell'incontro con il climatologo **Luca Mercalli**, sabato 24 febbraio.

Domenica 25 febbraio il famoso campione nazionale di rugby **Mauro Bergamasco** è il testimonial d'eccezione per la promozione della certificazione a stelle di stufe e caldaie **ariaPulita[™]**.

Per bambini e famiglie, durante tutto il fine settimana presso lo stand di AIEL è prevista una speciale attività di **animazione**.

Davvero un quadro ricco di opportunità per visitare Progetto Fuoco, quindi non mancate.

Il programma completo degli eventi lo potete trovare al sito www.progettofuoco.com Ci vediamo a Verona!



Domenico Brugnoni
Presidente AIEL



Marino Berton
Direttore Generale AIEL

PURO CALORE
MADE IN ITALY

NORDICA[®]
Extraflame

Riscalda la vita.

50
19682018

21-25
Febbraio **PROGETTO
FUOCO**

| **Pad. 7 Stand B3**



Termostufa a pellet ermetica modello Evelyn Idro

MGA GROUP

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. I rivenditori La Nordica-Extraflame convenzionati operano quali intermediari del credito NON in esclusiva.

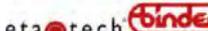
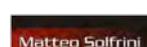
Approfitta dei finanziamenti

AGOS

www.lanordica-extraflame.com



Buffoli Legnami srl





All'Assemblea Generale eletto il nuovo Comitato Operativo

Valter Francescato
Referente tecnico GCB
francescato.aiel@cia.it

Si è tenuta a Verona il 2 febbraio scorso l'Assemblea Generale (AG) del Gruppo Caldaie a Biomasse di AIEL (GCB), al quale aderiscono 30 costruttori dell'Europa geografica. Si tratta del più importante raggruppamento associativo di costruttori di caldaie a biomasse, dalla scala domestica a quella industriale. Nel programma di attività 2018, tra i vari obiettivi, sono state approvate dall'Assemblea Generale (AG) due importanti attività.

REGOLAMENTO E CODICE ETICO

L'AG ha approvato il nuovo Regolamento e il Codice Etico del gruppo (consultabili in aielenergia.it). Il nuovo regolamento contiene requisiti di ingresso più stringenti: sono ammesse al Gruppo solo le aziende produttrici o distributrici di caldaie in possesso della certificazione dei generatori secondo la norma EN 303-5 (potenza nominale fino a 500 kW). Per l'iscrizione è necessario presentare copia dei certificati di prodotto rilasciati da laboratori/enti accreditati per l'intera gamma dei propri prodotti (≤ 500 kW). Per i generatori di potenza nominale maggiore di 500 kWt è richiesta

la presentazione di una relazione in cui sia evidenziato l'impegno nel segmento Ricerca e Sviluppo, la presentazione delle principali referenze nel settore delle biomasse e la presentazione di eventuali Rapporti di Prova di certificazione del rendimento e delle emissioni eseguiti in opera secondo il Protocollo AIEL.

IL NUOVO QUADRO NORMATIVO

Tema centrale dell'Assemblea è stata l'illustrazione del nuovo quadro normativo nazionale sulle emissioni degli impianti a biomasse. A novembre 2017 sono stati infatti pubblicati in Gazzetta Ufficiale i decreti 183 e 186. Il primo introduce la classificazione ambientale dei generatori di calore a biomasse, che in futuro sarà il riferimento qualitativo anche per i sistemi incentivanti (Conto Termico e bonus fiscali). Il decreto 186, invece, attua la Medium Combustion Plant Directive (MCP, UE 2015/2193) e introduce nuovi limiti di emissione per gli impianti a biomasse, sia quelli industriali (Titolo I), sia quelli civili (Titolo II). Nel 2018 sarà prodotta una Linea Guida tecnico-normativa sul quadro delle

norme in tema di emissioni e le interazioni con i sistemi incentivanti.

LE ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO TECNICO-NORMATIVO

Anche nel 2018 prosegue l'intensa attività del dipartimento tecnico-normativo. Primo appuntamento importante la presentazione a Progetto Fuoco della Linea Guida Antincendio versione 2.0, che sarà presentata nell'ambito del workshop dedicato ai progettisti (venerdì 23 febbraio, ore 10, area Workshop dello stand AIEL, pad. 2).

Il Gruppo caldaie è presente in numerose Commissioni Tecniche al CTI (Comitato termotecnico italiano) per dare il proprio contributo allo sviluppo delle norme tecniche più rilevanti per il settore. Una panoramica sull'evoluzione normativa di settore sarà presentata nell'ambito del workshop "Come cambierà la normativa per gli impianti a biomasse" che si terrà a Progetto Fuoco giovedì 22 febbraio.

L'assemblea ha eletto il nuovo Comitato Operativo del gruppo, Francesca Fabrizio (Mepe) e Horst Mayr (Fröling Italia) sono i nuovi eletti che, assieme a Matteo Pippa (Schmid Italia), compongono il nuovo CO che guiderà il gruppo nel prossimo triennio.

Lascia il testimone Massimo Biondani (Viessmann) rimasto in carica per sei anni dal 2012 al 2017; a lui vanno i nostri più sinceri ringraziamenti per il prezioso contributo allo sviluppo del Gruppo caldaie fin dalla sua fondazione. ■

LO STAFF AIEL AL SERVIZIO DEL GCB 2018

- **Marino Berton** | Advocacy istituzionale
- **Valter Francescato** | Referente tecnico e coordinamento
- **Laura Baù** | Referente Tavolo commerciale
- **Gianluigi Codemo** | Referente Tavolo tecnico-normativo
- **Francesca Maito** | Referente comunicazione, uff. stampa e rivista tecnica



Il 2018 accende le 5 stelle della Certificazione ariaPulita™

Annalisa Paniz
Referente tecnico GAD
paniz.aiel@cia.it

A un anno dal lancio, la certificazione volontaria di qualità ariaPulita™ raggiunge il traguardo di oltre 3.000 modelli tra stufe, camini, inserti e caldaie a biomassa certificati. A far la parte del leone fra i prodotti certificati troviamo gli apparecchi alimentati a pellet (67%) seguiti da quelli a legna (33%).

I dati relativi alle certificazioni emesse confermano l'impegno dei costruttori nella ricerca di soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni: il 64% dei prodotti certificati raggiunge 4 Stelle, il 32% 3 Stelle e solo il 4% 2 Stelle.

Favorire il turnover tecnologico è una delle ragioni fondanti per cui AIEL ha deciso di avviare la certificazione ariaPulita™. La possibilità di offrire un'oggettiva distinzione qualitativa dei sistemi di riscaldamento, verificandone l'idoneità per assicurare specifiche prestazioni in un'ottica di contenimento delle emissioni atmosferiche, è l'elemento chiave che mancava nel percorso di miglioramento delle prestazioni intrapreso dalle aziende del settore

grazie a cospicui investimenti in ricerca e sviluppo, volti a offrire soluzioni tecnologiche sostenibili dal punto di vista dell'impatto sulla qualità dell'aria.

PM10 IN CALO

Nel Bacino padano, ad esempio, il contributo della combustione domestica alla produzione di PM10 è in costante calo, grazie soprattutto alla sostituzione di apparecchi obsoleti con sistemi altamente performanti. Lo confermano i dati pubblicati da Arpa Veneto (-20% negli ultimi 7 anni) e quelli recentemente pubblicati da Arpa Lombardia. In questa regione in particolare, il contributo alla produzione di PM10 ha toccato – secondo Arpal – le 10 kt di PM10 nel 2010 per poi calare progressivamente negli anni successivi arrivando a quota 7 kt nel 2015, ovvero un calo del 30% in 5 anni.

Nel nostro Paese sono più di 5 milioni i sistemi domestici di riscaldamento a legna e pellet installati da oltre 20 anni. La loro rottamazione, favorita dagli incentivi del Conto termico e abbinata

ariaPulita® a Progetto Fuoco

Tutte le novità di ariaPulita™ saranno presentate in occasione di Progetto Fuoco, sabato 24 febbraio, al box pop-up al Padiglione 7.

all'utilizzo di combustibili certificati, alla corretta gestione dell'apparecchio in conformità a quanto indicato nel libretto di uso e manutenzione, all'installazione realizzata da personale qualificato e allo svolgimento della manutenzione periodica, porterebbe in poco tempo a risultati tangibili e quantificabili in termini di riduzione delle emissioni dal comparto domestico.

ALTRE NOVITÀ

Forte dei risultati conseguiti grazie ad ariaPulita™, con la consapevolezza del contributo ancora significativo che il settore legno-energia può dare all'impegno comune di migliorare la qualità dell'aria, AIEL inizia il 2018 con l'obiettivo di introdurre la classe di merito **5 Stelle** che alzerà ulteriormente l'asticella delle prestazioni. Infatti, i generatori così classificati emettono fino all'80% in meno di polveri rispetto ai sistemi obsoleti, non ammissibili nella certificazione. La classe 5 Stelle non sarà l'unica novità del 2018. L'entrata in

Come leggere l'etichetta **ariaPULITA**



Il numero di certificazione è composto da:

XXX-P:
codice identificativo dell'azienda

123:
numero progressivo dell'apparecchio certificato

In un'ottica di **trasparenza del mercato** nei confronti del consumatore,

ogni etichetta riporta il **QR code** per consultare la pagina del sito **www.certificazioneariapulita.it** che **elenca tutti i prodotti certificati**.



Le **stelle** rappresentano la classificazione degli apparecchi secondo la certificazione **aria Pulita™** a garanzia di **minori emissioni, più alti rendimenti e costi inferiori**.

Una sola stella indica un apparecchio che rispetta i requisiti per l'immissione sul mercato.

*Guardando a prodotti di alta qualità, **aria Pulita™ non certifica prodotti a una sola stella.***

2 stelle indicano stufe e inserti che riducono le emissioni di polveri del 40% nel caso del pellet e del 46% nel caso della legna rispetto agli apparecchi a 1 stella.

3 stelle indicano stufe e inserti, sia a legna sia a pellet, che garantiscono emissioni di polveri ridotte del 60% rispetto agli apparecchi a 1 stella.

4 stelle indicano stufe e inserti, sia a legna sia a pellet, che garantiscono emissioni di polveri ridotte del 70% rispetto agli apparecchi a 1 stella.

Meritano le **5 stelle** stufe e inserti, sia a legna sia a pellet, che garantiscono emissioni di polveri ridotte dell'80% rispetto agli apparecchi a 1 stella.

Nota: Le percentuali sono state calcolate considerando i livelli prestazionali migliori per ciascuna classe rispetto alla classe a 1 stella.

[certificazioneariapulita.it](http://www.certificazioneariapulita.it)

vigore all'inizio di gennaio del Decreto del ministro dell'Ambiente n. 186 del 7 novembre 2017 che disciplina i requisiti, le procedure e le competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili, determinerà il recepimento da parte di ariaPulita™ degli obblighi legislativi in esso contenuti. Non si deve tuttavia dimenticare che gli elementi di pregio e i punti di forza della certificazione ariaPulita™ risiedono in tutti quei requisiti aggiuntivi che superano le norme e gli obblighi di legge e che ne fanno la prima certificazione ambientale a livello nazionale che classifica i sistemi di riscaldamento a biomasse in base alle proprie prestazioni emissive e che mette al centro il consumatore finale.

UN PREMIO ALL'IMPEGNO

Fra gli elementi distintivi di ariaPulita™ vi sono:

- L'introduzione di un riferimento qualitativo univoco e centralizzato a cui hanno aderito le principali aziende del settore e che ha portato alla certificazione di oltre il 60% dei modelli di apparecchi domestici presenti sul mercato nazionale e internazionale;
- Il controllo puntuale delle prestazioni degli apparecchi da parte di organismi terzi composti da rappresentanti dei più importanti enti e istituzioni che si occupano di tutela dell'ambiente, del consumatore e della qualità dell'aria, da Legambiente e Adiconsum, da Enea ad Enama fino ad Etifor/Universtia di Padova;
- La verifica della correttezza delle in-

formazioni veicolate al consumatore finale attraverso il libretto di uso e manutenzione e la DoP e loro coerenza con quanto attestato nel test report;

- La messa a punto di un sistema di gestione interno della qualità basato sui principi di ariaPulita™ e finalizzato al soddisfacimento delle esigenze del consumatore finale.

L'importante contributo qualitativo apportato da AIEL al settore legno-energia grazie all'intenso lavoro svolto in oltre 15 anni di attività, di cui ariaPulita™ rappresenta l'ultimo tassello in termini temporali di un articolato progetto, è stato recentemente riconosciuto anche dal ministero dell'Ambiente il quale, grazie ad un protocollo di intesa, vuole premiare gli sforzi e sottolineare come l'apporto di AIEL sia stato esemplare. ■



Matteo Favero amplia lo staff Aiel

Da novembre 2017 AIEL beneficia di un nuovo collaboratore, Matteo Favero, responsabile della gestione degli schemi di certificazione ENplus® e ariaPulita™ nell'ambito del Dipartimento affari generali e relazioni internazionali. Matteo porta con sé l'esperienza maturata in Fsc Italia, nel ruolo di Responsabile tecnico per la certificazione della Catena di

custodia, e con Etifor Srl, spin-off dell'Università di Padova, come componente dell'area dedicata alla Gestione responsabile, dove ha contribuito a redigere il quadro normativo dello schema di certificazione ariaPulita™ e coordinato le successive attività del Comitato tecnico per la verifica delle domande di certificazione pervenute.

Un 2018 ricco di novità per lo schema ENplus®

Matteo Favero
Responsabile certificazioni ENplus® e ariaPulita™
favero.aiel@cia.it

Il nuovo anno è iniziato all'insegna della formazione e del confronto con i Responsabili qualità delle aziende certificate ENplus® che hanno frequentato il corso di formazione tenuto l'11 gennaio scorso presso la sede AIEL. Individuare nei requisiti di formazione continua previsti dallo schema ENplus® la sola ragione dell'ampia partecipazione registrata (53 corsisti in rappresentanza di 35 aziende) sarebbe errato e riduttivo. Infatti la presenza di più partecipanti per singola azienda e la adesione di aziende che avevano già assolto agli obblighi formativi, sono indizi che testimoniano la comune volontà delle imprese certificate di mantenersi aggiornate rispetto alle novità dello schema ENplus® e alle più recenti dinamiche del mercato del pellet, in una logica di confronto con gli altri attori e operatori di settore.

Ha suscitato particolare interesse, tra gli altri temi discussi, il recente avvio di una nuova **campagna di controlli** da parte dei Carabinieri forestali sul rispet-

to dei requisiti della cosiddetta **"EU Timber Regulation"** – Regolamento (UE) n. 995/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati.

MANUALE IN ITALIANO

La giornata di formazione è stata l'occasione per anticipare alcune rilevanti novità che interesseranno le aziende italiane certificate ENplus®. Nel corso dei prossimi mesi, infatti, AIEL rilascerà una nuova versione della traduzione italiana del Manuale di certificazione ENplus®, con l'obiettivo di allinearla maggiormente a quella originale in lingua inglese.

In aggiunta a un generale miglioramento lessicale e terminologico, la nuova traduzione italiana richiederà in particolare con maggiore attenzione i seguenti aspetti:

- obbligo per le aziende che effettuano lavorazioni e prestano **servizi in**

conto-lavorazione (stoccaggio del pellet, insacchettamento e altro) di ottenere una propria certificazione. Questa prescrizione si applica alle aziende che agiscono da terzisti per più di un'azienda certificata: eventualità non rara all'interno dei terminal portuali;

- possibilità per i distributori di filiera di essere **ispezionati da remoto** nel corso delle verifiche annuali di sorveglianza;
- possibilità per le aziende che dispongono di più siti che questi vengano **ispezionati a campione** (anziché tutti) nel corso delle verifiche annuali di sorveglianza. AIEL ritiene che questa evenienza, così come la precedente, oltre a mutare le procedure di verifica, potrebbe anche tradursi in una **diminuzione dei costi** complessivi sostenuti dalle aziende in relazione alla certificazione ENplus®;
- ricalibrazione di alcune tipologie di **non conformità** e ridefinizione delle **competenze** per il loro successi-



La formazione guarda a Sud

Per facilitare la partecipazione delle aziende certificate del centro e del sud Italia, AIEL ha accolto positivamente la richiesta di organizzare in futuro corsi di formazione analoghi in luoghi diversi dalla propria sede operativa, situata nel campus di Agripolis a Legnaro (PD). Pertanto, AIEL invita le aziende maggiormente interessate a questa prospettiva a proporre soluzioni funzionali sul piano logistico che permettano di continuare a offrire quote di partecipazione contenute.



vo monitoraggio: AIEL avrà un ruolo maggiore nella gestione delle non conformità meno gravi (tipo C) rispetto a quanto avviene attualmente;

- trasferimento di responsabilità da Enama (Organismo nazionale di certificazione) ad AIEL (Gestore dello schema e concessionario della licenza d'uso del marchio ENplus® per l'Italia) circa l'approvazione preventiva delle grafiche dei sacchi e dell'uso dei marchi ENplus® da parte delle aziende certificate.

PIÙ COMUNICAZIONE

Il prossimo rilascio di una nuova versione in italiano del Manuale ENplus®, la possibile ridefinizione di determinate competenze all'interno del sistema e alcuni cambiamenti nelle modalità e

nelle procedure ispettive (tra cui tempistiche più stringenti per lo svolgimento delle verifiche annuali di sorveglianza) sono azioni che si inseriscono nella più ampia cornice internazionale di monitoraggio che lo European pellet council (Epc, titolare dei diritti di licenza ENplus®) effettua sulle attività dei gestori nazionali dello schema e sulla qualità dei servizi offerti dagli organismi di ispezione e di certificazione.

Nel loro insieme, queste novità potranno comportare una intensificazione delle attività di comunicazione tra le aziende certificate e AIEL, che potrà richiedere la **trasmissione obbligatoria di ogni informazione eventualmente necessaria al monitoraggio dello schema di certificazione ENplus®**. In particolare, queste informazioni potranno riguardare l'organizzazione

aziendale (società affiliate e controllate), l'eventuale esternalizzazione in conto terzi di alcune attività, la realizzazione di servizi in conto-lavorazione per altre aziende, la presenza di caratteristiche peculiari di ciascuna certificazione attiva, la ricognizione delle grafiche approvate dei sacchi di pellet e altri eventuali usi del marchio ENplus®, evidenza documentale dei quantitativi di pellet commercializzati.

È importante che le aziende siano consapevoli che queste informazioni saranno gestite nell'ambito di una catena strettamente confidenziale che comprende Epc, AIEL, Enama e l'Organismo di ispezione (se diverso da Enama), non saranno divulgate e **serviranno unicamente a garantire gli elevati standard di qualità che caratterizzano lo schema ENplus®**. ■



Biomassa da filiera corta per l'energia elettrica, pubblicata la nuova circolare sulla tracciabilità

Stefano Campeotto
Referente tecnico GPPB
campeotto.aiel@cia.it

Nello scorso mese di dicembre è stata pubblicata la circolare del ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali esplicativa del sistema di tracciabilità delle biomasse da filiera corta per la produzione di energia elettrica valida per il 2017.

In altre parole, questo documento regola quel sistema che permette agli impianti di produzione elettrica che godono di Certificati verdi di utilizzare il coefficiente moltiplicativo di 1,8 per l'energia prodotta con biomassa reperita entro un arco di settanta chilometri in linea d'aria dall'impianto stesso. L'operatore elettrico dovrà predisporre una lista dei produttori di biomassa conferenti l'impianto, con almeno le informazioni riguardanti il nominativo o ragione sociale, il Cuaa, gli ettari, la tipologia, la quantità della biomassa ottenuta e l'autorizzazione al taglio.

La parte più delicata parla dei cosiddetti "collettori", cioè quei soggetti che comprano biomasse dai produttori per poi rivenderle all'operatore elettrico.

A questi soggetti è richiesto l'elenco di tutti i produttori contenente in ogni caso le informazioni sopra riportate. In più sono richiesti i contratti che legano i produttori, i collettori e l'operatore elettrico, le autorizzazioni al taglio rilasciate dall'Autorità competente al cui interno devono essere indicati in dettaglio i quantitativi stimati di produzione legnosa suddivisa in assortimenti.

Se tale informazione non fosse espressa, dovrà essere comunque presente in una relazione redatta dal tecnico abilitato che ha accompagnato l'iter autorizzativo dell'intervento selvicolturale: questa relazione dovrà essere allegata a ogni contratto. Nel caso in cui il collettore utilizzi una piattaforma logistica, mediante auto-certificazione dovrà fornire un elenco dettagliato dei produttori conferenti con le informazioni dei documenti di trasporto (Ddt) e delle fatture del materiale in ingresso alla piattaforma.

Nel caso specifico degli scarti di segheria, i produttori della biomassa dovranno fornire una relazione auto-

certificata contenente delle schede informative in cui vengono precisate le quantità di legname lavorato, di prodotto finito e di scarto. Si dovranno dichiarare poi le quantità di legno specificando le provenienze italiane, dall'UE ed extraUE.

Il rispetto di questa circolare ha creato un certo trambusto per il recupero di relazioni in lotti ormai conclusi da tempo, autorizzazioni al taglio in copia autenticata e altri documenti necessari a causa della retroattività del provvedimento (1 gennaio/31 dicembre 2017).

I collettori sono i soggetti più colpiti da questa circolare. Spesso accade che in una valle o comprensorio montano è presente una realtà imprenditoriale, di solito un'impresa boschiva, che si struttura per la lavorazione e la logistica dei residui di lavorazione di altre aziende analoghe.

I rapporti di fiducia, collaborazione e concorrenza tra le varie realtà imprenditoriali sono frutto di equilibri raggiunti nel tempo e i contratti tra le parti rientrano in quello che viene definito "segreto industriale".

In genere i sistemi che trattano la tracciabilità del materiale si basano sul Regolamento UE 995/2010 EUTR, in cui l'Autorità di controllo visiona tutti i documenti ed è in grado di ricomporre la filiera e non l'utilizzatore finale del prodotto. Fornire al cliente tutti i riferimenti dei propri fornitori risolverà sicuramente il problema della trasparenza, ma potrebbe creare ben altri problemi al mercato locale.

Infine, un approfondimento importante merita la compilazione del documento di trasporto (Ddt). Questo è il principale documento utile a definire la tracciabilità della biomassa e deve contenere una descrizione della tipologia del materiale, la sua origine, il luogo e l'identificativo del produttore. ■



PAGINE AIEL

GUIDA AI PRODUTTORI PROFESSIONALI BIOMASSE



Trova le aziende del Gruppo Produttori Professionali Biomasse scaricando l'app gratuita **AppAIEL**, disponibile per dispositivi Android e iOS, oppure sul sito www.aielenergia.it

Aziende con il marchio GPPB

Il catalogo Pagine AIEL raccoglie l'elenco delle aziende che hanno soddisfatto i requisiti per rientrare nel Gruppo Produttori Professionali Biomasse (GPPB) di AIEL (Associazione Italiana Energie Agroforestali).

Le aziende del GPPB hanno aderito a un percorso di formazione AIEL e periodicamente sottopongono i propri biocombustibili legnosi ad analisi di laboratorio secondo quanto previsto dalla norma tecnica ISO 17225 per l'ottenimento di un'ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ (non una certificazione).

La cartina riporta tutte le imprese attualmente aderenti al GPPB. Il **PALLINO VERDE** identifica le aziende che hanno già rispettato tutti i requisiti per l'ottenimento del marchio GPPB; il **PALLINO MARRONE** identifica le aziende *in progress* che stanno provvedendo ad adempiere agli stessi. Il **PALLINO ROSSO** indica invece le aziende che hanno ottenuto la certificazione di parte terza, rilasciata da ENAMA, secondo lo schema di certificazione Biomassplus®.

Se vuoi aderire al Gruppo Produttori Professionali Biomasse di AIEL o avere maggiori informazioni inerenti la certificazione Biomassplus® rivolgiti a:

AIEL - Viale dell'Università 14 - Legnaro (PD)
tel. 049 8830722 segreteria.aiel@cia.it

ABRUZZO

AQ SANTA CROCE LEGNAMI S.R.L.

ALTO ADIGE

BZ HACKTEC DI GÖELLER KARL
BZ JUD ANGELIKA
BZ JUMA S.N.C. DI MULSER M. E J.
BZ LOG-HOMES E LOG-POWER DI DAPOZ R.
BZ MUEHLMANN SRL
BZ WEGER BIOMASSE
BZ WEISSTEINER HUBERT

CAMPANIA

SA PM FOREST SAS
SA S.F.G. LEGNAMI SRL

EMILIA ROMAGNA

FC ENERLEGNO SRL
PC BERNAZZANI MARCO E MATTEO SNC
PR GF BIOENERGY SRL

FRIULI VENEZIA GIULIA

UD CONAIBO FVG
UD DI FILIPPO LEGNAMI S.R.L.
UD NOVALEGNO SRL
UD RELEN SNC
UD TSBIOMASSE SRL

LAZIO

VT BARILI RINALDO SAS
VT ISAM SRL

LIGURIA

SV NALCA SOC. AGR. SRL

LOMBARDIA

BG BOSCO VERDE SRL
BG FRATELLI ROSSI
BG SFERA SRL SOCIETÀ AGRICOLA
BG SOC.AGR. ENOSTAFF DI VALORI MARCO
BG STELLA ALPINA AZ. AGR. FLOROVIVAISTICA
BS AZ. AGR. BOSCHIVA BIANCHI CATERINA
CO AZ. AGR. BOSCHIVA INVERNIZZI GIULIO
CO AZ. AGR. CIP CALOR SRL SA
CO CONSORZIO FORESTALE LARIO INTELVESE
CO LA CAMPAGNOLA SNC
LC AZ. AGR. CAR.AT. DI CORTI CARLUCCIO
LC POMI ATTILIO
MN F.LLI MALACARNE PRIMO E MARIO S.N.C.
PV CONTAGRI CEGNI COOP. SRL
SO AGRICOLA AGRILENGY
SO LEGNO ENERGIA SRL
SO PELLEGGATA FIORENZO
SO TECNOVAL SRL
VA AZ. AGRICOLA PROVINI

MOLISE

CB FELICE TOMMASO

PIEMONTE

BI TECNOFLAM SRL
CN VINAI FRATELLI DI VINAI LUCIANO E C. SNC
TO ROSSETTO DOMENICO SNC DI ROSSETTO E. E. C.
TO SOC. COOP. SILVA
TO LA FORESTA SOC. COOP.
TO TERMOSANITAR EPOREDIESE SRL
VC TECNO VERDE SRL

PUGLIA

LE CUSUD SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA
TA SOC. AGR. DE PADOVA ANTONIO E FIGLI SRL

TOSCANA

AR ANTONELLI SRL
AR SOC. COOP. AGR. ECO-ENERGIE
AR VENTURINI BIOMASSE
FI AZ. FRATELLI TRAVAGLINI
LU MASSONI P.E.M. SRL
LU PR LEGNAMI IL PONTE SOC. COOPERATIVA
LU SACCHELLI LINO
PT AZ. AGR. FATTORIA LA PIASTRA
PT AZ. AGR. FOREST. ORLANDINI ANTONIO
SI BETTOLLINI EMILIANO

TRENTINO

TN B. E B. LEGNO DI BETTEGA G. SNC
TN BIASI S.N.C. DI BIASI SERGIO E C.
TN BRE-EDIL SNC
TN CASOLLALEGNO SRL
TN CORADAI S.R.L.
TN CR3 SAS
TN FOREST AGRI - DAL BOSCO
TN GRUMESENERGY SRL
TN PERGHER COSTRUZIONI
TN F.LLI TRAVAGLIA S.N.C.
TN SOC. AGR. BERNARDI SRL
TN TRENTINO RINNOVABILI SRL
TN DITTA VINANTE RICCARDO

UMBRIA

PG CASAGRANDE VALENTINO

VALLE D'AOSTA

AO DAL CANTON SRL
AO RONCO GIACINTO

VENETO

BL ECODOLOMITI SRL
BL HOLZMEDE
BL VARET DI DAL FARRA CORRADO
PD BIOMASS GREEN ENERGY
TV AGRIVITENERGY AVE SRL
TV DE LUCA SAS DI DE LUCA ANTONIO e C.
TV DEONI GIANLUCA
TV FRANCESCON IMBALLAGGI SRL
TV MASIERO LEGNAMI
TV PARUZZOLO MARCO
VE AZ. AGRICOLA GUERRA RENATO
VE MARTIN LEGNAMI SRL
VE RONCHIATO G. E C. SNC
VI CHIP SERVICE SRL
VI CIPPOLEGNO S.R.L.
VI MONTE MAIO ENERGY SRL
VI VALMORBIDA ELIO SNC
VR AZ. AGRICOLA MORANDINI
VR VERDESCALIGERA SOC. AGR.





Per il GIMIB è iniziato un anno ricco di obiettivi e strategie di sviluppo

Francesco Berno
Referente tecnico GIMIB
berno.aiel@cia.it

In occasione dell'ultimo incontro svoltosi a Legnaro lo scorso mese di dicembre, il Comitato operativo, assieme al Tavolo tecnico, ha potuto analizzare l'andamento delle adesioni al GIMIB da parte di aziende installatrici e Centri di assistenza tecnica. Rispetto al 2016, in cui la scadenza dell'aggiornamento obbligatorio di 16 ore per l'installazione di impianti a fonti energetiche rinnovabili ha incrementato di molto le imprese associate, nel 2017 è stata consolidata la base associativa, formata da 70 imprese che vedono nell'adesione al Gruppo installatori la possibilità di dare un valore aggiunto al proprio lavoro. È proprio da queste considerazioni che il Tavolo tecnico vuole ripartire per promuovere le nuove attività, che avranno l'obiettivo di consolidare il Gruppo puntando sulle aziende più motivate, offrendo servizi mirati per la loro crescita professionale.

NUMEROSE NOVITÀ

L'attività del Tavolo tecnico in questo senso è ritenuta strategica, perché può

dare importanti nozioni e aggiornamenti normativi contribuendo a perfezionare la professionalità delle aziende. Cogliendo gli spunti che via via emergeranno all'interno dell'attività svolta, verranno realizzate delle piccole guide operative o note tecniche specifiche da mettere a disposizione degli associati. In linea con questi obiettivi è già stato programmato un evento di due giornate in cui si svolgerà anche il prossimo Tavolo tecnico. L'appuntamento è per il 12 e 13 aprile 2018 e il focus dell'evento verterà sulle caratteristiche costruttive e di sicurezza dei depositi di pellet, analizzandone gli aspetti tecnici e progettuali. Inoltre, in quest'occasione, verranno visitati diversi impianti realizzati grazie alla partnership tra imprese boschive e ditte installatrici, un connubio determinante e fondamentale per la realizzazione di impianti a biomassa efficienti. Nel 2018 sarà possibile aderire al Gruppo installatori e manutentori di impianti a biomasse di AIEL attraverso un sistema associativo ulteriormente semplificato rispetto al 2017. Un'azienda di installazione o di manutenzione abilitata al DM 37/08 lettera c) potrà infatti scegliere tra due quote associative in base ai servizi richiesti: tutti quelli attivati dalla nascita del Gruppo ad oggi sono stati confermati. Continuerà ad essere operativo lo sportello di consulenza tecnica per quesiti normativi e di tipo impiantistico che pos-

sono sorgere nella fase di progettazione o realizzazione dell'impianto. È inoltre stato confermato lo sportello Conto termico, un servizio che permette agli associati di avere inclusa nella quota associativa due pratiche di Conto termico per impianti sotto i 35 kW realizzati a regola dell'arte.

PRESENZA A PROGETTO FUOCO

All'interno del contesto fieristico, presso l'area workshop dello stand di AIEL al padiglione 2, è stato organizzato un evento intitolato "Sistemi a biomasse efficienti. Il ruolo strategico dell'installatore e del manutentore". L'appuntamento è per venerdì 23 febbraio ore 14.30, un'occasione imperdibile per le aziende che vogliono conoscere da vicino il Gruppo installatori di AIEL, le attività proposte e i contenuti dei corsi. Nell'occasione verranno fornite delle piccole pillole sugli argomenti trattati in modo esaustivo ai nostri corsi AIELplus in merito a impianto fumario, sicurezza idronica, trattamento acqua, prevenzione incendi e adempimenti normativi. L'evento rappresenterà un'occasione di condivisione e confronto tra aziende operanti all'interno dello stesso settore, per parlare delle criticità che quotidianamente possono emergere in un impianto a biomassa, dalla fase progettuale a quella realizzativa sia per piccole che per grandi potenze termiche. ■